



NOVEMBRE 2022

BANDI E OPPORTUNITÀ

SPECIALE PNRR

PATRIZIA TOIA



Toiapatrizia



patriziatoia



Toiapatrizia



patriziatoia.it



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	2
 Avviso pubblico per lo Sviluppo della Logistica agroalimentare delle imprese.....	2

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Avviso pubblico per lo Sviluppo della Logistica agroalimentare delle imprese

OBIETTIVI

La misura M2C1 ([Agricoltura sostenibile ed economia circolare](#)) del PNRR, finanziata dall'Unione europea - Investimento 2.1 (Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo). prevede:

- Il **sostegno agli investimenti materiali e immateriali** (quali locali di stoccaggio delle materie prime agricole, trasformazione e conservazione delle materie prime, digitalizzazione della logistica e interventi infrastrutturali sui mercati alimentari), agli **investimenti nel trasporto alimentare** e nella logistica per ridurre i costi ambientali ed economici e all'innovazione dei processi di produzione, dell'agricoltura di precisione e della tracciabilità (ad esempio attraverso la blockchain).

PIANI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI

Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di investimento, realizzati dalle imprese, che prevedono la realizzazione di un **programma di sviluppo per la logistica agroalimentare** eventualmente accompagnato da progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale strettamente connessi e funzionali al programma di investimenti produttivo. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di sviluppo presentati da **imprese attive nei settori pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo**, che saranno valutati in conformità con la normativa europea sugli aiuti di stato applicabile a ciascun settore.

In considerazione delle condizionalità di cui alla *milestone* PNRR associata a questo investimento, l'ammissibilità del programma di sviluppo è subordinata alla destinazione di una quota minima delle relative risorse finanziarie, alternativamente:

- a) Alla riduzione degli impatti ambientali e alla transizione ecologica, per almeno il 32% dell'investimento complessivo;
- b) Alla digitalizzazione delle attività, per almeno il 27% dell'investimento complessivo.

Il programma di investimento riguardare:

- a) La creazione di una nuova unità produttiva;
- b) L'ampliamento della capacità di un'unità produttiva esistente;
- c) La riconversione di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrano nella stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 dei prodotti fabbricati in precedenza;
- d) La ristrutturazione di un'unità produttiva esistente, intesa quale cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di un nuovo processo produttivo o l'apporto di un notevole miglioramento al processo produttivo esistente, in grado di aumentare il livello di efficienza o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica oggetto del programma di investimento, valutabile in termini di riduzione dei costi, aumento

del livello qualitativo dei prodotti e/o dei processi, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;

- e) Acquisizione di un'unità produttiva esistente e di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali, intesa quale acquisizione degli attivi di un'unità produttiva chiusa o che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente. Il progetto di investimento non può riguardare l'acquisizione delle quote dell'impresa e gli attivi devono essere acquisiti, a condizioni di mercato, da un investitore che non ha relazioni con il venditore. Per le sole imprese di grandi dimensioni in aree ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE il progetto di investimento da agevolare deve essere finalizzato a una riconversione, così come definita alla lettera c) del presente comma.

Non sono ammissibili i progetti di investimento:

- a) Diretti alla produzione di biocarburanti prodotti da colture alimentari;
- b) Che prevedono un aumento della produzione superiore alle eventuali restrizioni previste da organizzazioni comuni di mercato o alle limitazioni stabilite in relazione al sostegno dell'Unione europea a livello delle singole imprese, delle singole aziende o dei singoli stabilimenti di trasformazione;
- c) Realizzati per conformarsi alle norme dell'Unione europea in vigore;
- d) Costituiti da investimenti di mera sostituzione.
- e) Che non rispettino il principio della conformità alla pertinente normativa ambientale nazionale e dell'Unione europea e, in linea con la circolare MEF-RGS n. 32/2021, che prevedano attività su strutture e manufatti connessi:
 - Ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
 - Alle attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
 - Alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
 - Alle attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

BENEFICIARI

Possono partecipare le **imprese, in forma singola o associata**, anche in forma consortile, le società cooperative, i loro consorzi che operano nel settore agricolo e agroalimentare, le organizzazioni di produttori agricoli, le imprese attive nei settori pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo nonché le imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione.

BUDGET DISPONIBILE

L'incentivo è stato istituito con il [decreto del Ministro delle Politiche agricole del 13 giugno 2022](#) (G.U. n. 192 del 18 agosto 2022) e ha una dotazione di **500 milioni di euro**. Un importo pari ad almeno il **40 per cento delle risorse è destinato** al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

L'incentivo è destinato a progetti che, in base all'articolo di riferimento di cui al D.M. 13/06/22, prevedono investimenti compresi:

- Tra **1,5 e 25 milioni di euro** se art.10.2 (singola impresa/rete);
- Tra **6 e 25 milioni di euro** se art.10.4 (proponente e aderente/i);
- Tra **5 e 25 milioni di euro** se art.11.2 o 12.2 (singola impresa/rete);
- Tra **10 e 25 milioni di euro** se art.11.4 o 12.4 (proponente e aderente/i).

Negli importi sopra indicati non sono inclusi eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione connessi e funzionali.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di accesso agli incentivi, complete dei relativi allegati e documenti richiesti, dovranno essere presentate attraverso la piattaforma informatica disponibile all'indirizzo www.invitalia.it.

[Invitalia](http://www.invitalia.it) esegue una prima valutazione sulla base dei criteri indicati nell'Avviso e forma una prima graduatoria che tiene conto sia del possesso di tali requisiti, sia dell'ordine cronologico di presentazione della domanda. Questa graduatoria sarà pubblicata sul sito di Invitalia dopo l'approvazione del Ministero delle Politiche agricole. Nella fase di presentazione della domanda le imprese assumono l'impegno a garantire il rispetto degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH ("non arrecare un danno significativo").

- [Manuale per la presentazione della domanda](#)
- [PRESENTA LA DOMANDA](#)

SCADENZA

La presentazione delle domande di agevolazione sarà possibile a partire dalle ore 12:00 del 12 ottobre e fino alle ore 17:00 del **10 novembre 2022**.